

IVG

“Sono dello staff, datemi il furgone Red Bull”: una volta scoperto lo ruba e fugge sull’Aurelia

di **Redazione**

04 Giugno 2017 - 17:49



Andora. Voleva quel furgone marchiato Red Bull, lo richiedeva a gran voce. Prima ha tentato con un bluff, poi, quando ha capito che non sarebbe più riuscito ad ingannare lo staff, in un lampo **si è appropriato delle chiavi, è salito a bordo ed è fuggito, sotto gli occhi increduli dei presenti.**

Protagonista dell’incredibile episodio, questo pomeriggio, è stato **Carlo Molinari**, noto alle cronache in quanto figlio dell’ex questore di Genova Arrigo Molinari ucciso da 22 coltellate all’interno del residence Ariston di sua proprietà il 27 settembre 2005.

L’uomo **si è presentato nell’area che ad Andora ha ospitato la sera del 2 giugno il concerto di Roy Paci**, dove erano in corso i lavori di smontaggio, **sostenendo di essere stato incaricato dall’organizzazione di trasportare i due furgoni marchiat**

Bull (utilizzati come bar mobili durante la manifestazione) presso la Suerte di Laigueglia. Lo staff, però, si è insospettito e ha telefonato al titolare della discoteca, **Arcangelo Pisella**, che **ha subito negato di aver autorizzato qualcuno a compiere quel trasferimento**.



A quel punto lo staff ha rimosso le chiavi dai furgoni, mentre nel frattempo Pisella raggiungeva l'area per capire meglio la situazione. L'imprenditore si è così trovato davanti un Carlo Molinari più che mai deciso a prendere uno dei furgoni: in quanto titolare dell'area, sosteneva l'uomo, ne aveva diritto, ed **in caso contrario avrebbe chiamato i carabinieri**.

Pisella allora ha deciso di telefonare personalmente alle forze dell'ordine: in quel momento **Molinari, davanti a tutti i testimoni, si è appropriato delle chiavi ed è schizzato su uno dei due furgoni. In pochi secondi lo ha messo in moto, ha sfondato una transenna** (l'area era recintata) **ed è fuggito sull'Aurelia** (nel video in alto il momento in cui il furgone si allontana).



Il furgone, però, era dotato di impianto Gps ed è stato rapidamente localizzato: è stato ritrovato poco dopo ad Imperia, chiuso e parcheggiato in via dei Marinai, a 200 metri dal palazzetto dello Sport. L'uomo è ora ricercato dai carabinieri. Inevitabile una denuncia per furto per Molinari, che già in passato ha avuto guai con la giustizia: nel 2015 è stato indagato nell'ambito di una indagine su violazioni finanziarie e fiscali legate alla vendita dell'ex Ariston, da tempo in stato di abbandono e che nell'estate 2014 era stata posta sotto sequestro per reati ambientali. L'uomo era accusato di evasione fiscale: al vaglio degli inquirenti i passaggi fiscali della vendita nel 2008 (una operazione da quasi 20

mln di euro, con una parte della proprietà rimasta a Carlo Molinari e un'altra venduta ad una società milanese). Oggi l'uomo gestisce una spiaggia a Borgo Prino di Imperia.